

REGIONE LOMBARDIA

***Avviso Pubblico per l'attuazione della l.r. 15/2015 mediante l'istituzione del "Bonus Assistenti Familiari" a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale.
Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (LR 10/17)***

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Soggetti destinatari.....	5
A.5 Dotazione finanziaria.....	5
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	6
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione.....	6
B.2 Aree di intervento dei percorsi finanziabili	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	7
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	9
C.1 Presentazione delle domande.....	8
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	9
C.3 Istruttoria	10
C3.a Verifica di ammissibilità delle domande.....	10
C3.b Valutazione delle domande	10
C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	10
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	11
C4.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	11
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	11
D. DISPOSIZIONI FINALI	12
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	11
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	12
D.3 Ispezioni e controlli.....	12
D.4 Monitoraggio dei risultati	12
D.5 Responsabile del procedimento	12
D.6 Trattamento dati personali.....	13
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	13
D.8 Diritto di accesso agli atti	15

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In Lombardia, la popolazione attualmente si caratterizza per l'aumento dell'aspettativa di vita, il crescente invecchiamento l'incremento dell'incidenza delle malattie croniche e degenerative, la presenza di diverse comorbilità che interagiscono dinamicamente nel processo disabilitante della persona.

La rete territoriale delle unità d'offerta e degli interventi a favore delle persone anziane in Lombardia offre risposte di tipo sociosanitario e sociale su tutto il territorio regionale ai bisogni delle persone e delle loro famiglie che si collocano su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, la rete familiare e la comunità. Quest'ultima è intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) ed elevati livelli di professionalità e di gestione degli interventi.

Nonostante la vita media degli anziani sia cresciuta negli ultimi anni grazie alle migliori condizioni di salute e ai progressi della medicina, oltre agli anziani attivi e in buona condizione di salute, sono presenti anziani non autosufficienti o in condizione di fragilità variabile.

In Lombardia ci sono oltre 2 milioni di anziani con più di 65 anni, pari al 22% dell'intera popolazione che conta poco più di 10 milioni di abitanti, con la seguente composizione di età:

- Le persone con più di 75 anni sono il 10% della popolazione lombarda e costituiscono il 45% di tutti gli over 65;
- le persone con più di 80 anni sono il 9% di tutta la popolazione e rappresentano il 43% di tutti gli anziani con più di 65 anni;
- le persone con più di 85 anni costituiscono il 3% di tutta la popolazione e pesano per il 14% su tutti gli anziani.

Le famiglie sono quindi chiamate a rispondere alla sfida dell'invecchiamento demografico, adattandosi al cambiamento strutturale.

Il lavoro di assistenza e di cura svolto dagli assistenti familiari contribuisce a rispondere ai bisogni sempre più diversificati e complessi degli anziani.

In un contesto in cui il rapporto tra assistente familiare e famiglie ha sostanzialmente una dimensione privatistica, il presente Avviso intende introdurre una modalità di intervento che favorisca un incontro regolato tra la domanda degli anziani di un'assistenza qualificata e l'offerta su tutto il territorio regionale. Si intende proseguire quindi il processo innovativo già avviato, implementando la capacità della misura proposta di agire in termini di rinnovamento sul sistema dei servizi formali.

Con il presente Avviso pertanto si intende favorire l'accesso a servizi qualificati attraverso il consolidamento ed il potenziamento degli sportelli informatici nonché l'istituzione del Bonus "Assistenti Familiari" a favore delle persone e famiglie che necessitano di supporti mediante caregiver professionale.

Gli sportelli per l'assistenza familiari, come stabilito dalla l.r. n. 15/2015 all'art. 5, devono essere connessi con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari.

Il Bonus "Assistenti Familiari", finalizzato a diminuire il carico oneroso delle spese previdenziali, dovrà garantire alle famiglie maggiormente vulnerabili con presenza di componenti fragili, la possibilità di accedere alle prestazioni di assistenti familiari qualificati e con forme contrattuali

e condizioni lavorative in linea con la normativa di settore. Nelle situazioni di famiglie particolarmente fragili e vulnerabili viene applicata, in via sperimentale per il 2019, anche l'indicatore sintetico Fattore Famiglia Lombardo di cui alla l.r. n. 10/2017, al fine di associare alla misura di base il possibile incremento del contributo riconosciuto alla persona in esito alla valutazione degli elementi relativi ai parametri ed ai punteggi di cui alla d.g.r. n. 915/2018.

A.2 Riferimenti normativi

- il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 «Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)» che, all'art. 2 co. 1) prevede che «la determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione»;
- la Legge regionale n. 15 del 25 maggio 2015 all'oggetto "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari";
- la Legge regionale n. 10 del 27 marzo 2017 recante «Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie – Istituzione del Fattore Famiglia Lombardo» (di seguito FFL) che, all'art. 1, comma 1, istituisce il FFL quale specifico strumento integrativo per la definizione delle condizioni economiche e sociali che consentono alla famiglia di accedere alle prestazioni erogate da Regione Lombardia, nonché alle prestazioni erogate dai comuni per interventi e finanziamenti di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 5648 del 3 ottobre 2016 "Approvazione del piano delle azioni regionali e delle linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della l.r. 15/2015;
- la d.g.r. n. 6801 del 30 giugno 2017 nonché la relativa nota datata 11 gennaio 2018 della III Commissione consiliare riguardante la relazione sullo stato di attuazione della l.r. 15/2015;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – lo sviluppo di interventi che consentano, alle persone fragili ed alle loro famiglie, il mantenimento o il supporto allo stato di benessere complessivo mediante anche prestazioni qualificate erogate a domicilio, quali quelle degli assistenti familiari;
- la d.g.r. n. 914 del 3 dicembre 2018 "Sostegno agli sportelli per l'assistenza familiare e istituzione del "bonus assistenti familiari" in attuazione della l.r. 15/2015 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari";
- la d.g.r. n. 915 del 3 dicembre 2018 "Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo ai sensi della l.r.10/2017 – Anno 2018".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono i n. 96 Ambiti territoriali dei Comuni.

A.4 Soggetti destinatari

Il destinatario è il datore di lavoro che sottoscrive il contratto dell'assistente familiare, sia esso la persona assistita o altro componente di famiglia vulnerabile con presenza di persona fragile, non obbligatoriamente convivente, in possesso di:

- ISEE uguale o inferiore a € 25.000
- Contratto di assunzione di Assistente familiare con caratteristiche di cui all'art.7 della l.r. 15/2015
- Residenza in Lombardia da almeno 5 anni.

La persona assistita, se non corrispondente al datore di lavoro, deve essere ugualmente residente in Lombardia da almeno 5 anni.

Il destinatario del Bonus Assistenti Familiari, laddove sia componente di famiglie con presenza di altre situazioni di fragilità, può accedere ad un ulteriore beneficio legato ai parametri di cui alla d.g.r. n. 915/2018 relativa al Fattore Famiglia (FFL). di seguito riportati:

- numero dei figli del nucleo familiare;
- abitazione principale gravata da un mutuo per l'acquisto;
- residenza in regione Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 7 anni;
- presenza di persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni, oltre la persona assistita, o presenza di donne in accertato stato di gravidanza;
- presenza di persone con disabilità o persone non autosufficienti oltre alla persona assistita.

Si precisa che non è ammissibile alla misura la persona fragile già destinataria delle misure B1 e B2 del Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA). Nel caso invece la persona fragile sia stata valutata ammissibile alle citate misure del FNA ma non sia stata presa in carico per mancanza di risorse, la stessa può accedere, in presenza degli specifici requisiti, alla presente misura.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse per sostenere la misura "Bonus Assistenti Familiari" sono pari a € 2.100.000,00 e trovano la copertura sul capitolo 12.03.104.12034 di cui:

- Euro 1.050.000,00 bilancio regionale 2018;
- Euro 1.050.000,00 bilancio regionale 2019.

In esito alla valutazione degli elementi relativi ai parametri ed ai punteggi di cui alla d.g.r. n. 915/2018 riguardante il FFL vengono utilizzate risorse quale incremento del contributo riconosciuto al richiedente per il "Bonus Assistenti Familiari" pari a € 1.500.000,00 sul cap. 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2018.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Favorire l'incontro tra le persone in condizione di fragilità e di non autosufficienza che necessitano di assistenza a domicilio e le lavoratrici/lavoratori disponibili a trovare un impiego come assistenti familiari, garantendo servizi qualificati di assistenza mediante la concessione di contributi sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare a favore del **datore di lavoro** a cui viene garantita la cura ovvero al familiare, **anche non convivente**, che si assume l'onere economico per il proprio congiunto fragile.

Un ulteriore beneficio può essere concesso laddove la persona assistita ed il datore di lavoro (nel caso di persone diverse) **sono componenti di un unico nucleo familiare** con presenza di una o più situazioni di complessità e fragilità definiti dal FFL, previste in dettaglio ai paragrafi A.4 e B.2.

B.2 Aree di intervento dei percorsi finanziabili

Il "Bonus Assistenti Familiari" prevede un contributo calcolato sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare, così come risultante dal contratto e dal "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS, a seguito di presentazione da parte del datore di lavoro della "Denuncia rapporto di lavoro domestico".

L'assistente familiare deve:

- essere iscritto nel registro territoriale avendo le caratteristiche di cui all'art.7 della l.r. 15/2015 e dettagliate nelle linee guida di cui alla d.g.r. n. 5648/2016;
- possedere un contratto di lavoro formalizzato.

Il datore di lavoro deve:

- possedere un ISEE uguale o inferiore a € 25.000,00;
- essere residente in Lombardia da almeno 5 anni.

La persona assistita, laddove non corrisponda al datore di lavoro, deve essere comunque residente da almeno 5 anni in Lombardia.

Il destinatario della misura, in esito alla valutazione di ammissibilità e finanziabilità del "Bonus Assistenti Familiari", può richiedere l'applicazione del FFL, concorrendo all'incremento del contributo di base se sono presenti, nel proprio nucleo familiare, una o più delle seguenti condizioni:

- numero di figli (come risultante dall'ISEE);
- ulteriori componenti, oltre alla persona assistita dal Bonus (come risultante dall'ISEE) quali:
 - persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni;
 - persone con disabilità o persone non autosufficienti oltre alla persona assistita;
- donne in stato di gravidanza;
- titolarità di un mutuo (anche cointestato) gravante sull'abitazione principale;
- residenza in Lombardia per un periodo minimo di 7 anni, indicando tutti i comuni dove, nel tempo, ha stabilito la propria residenza e la corrispondente durata.

Per accedere al beneficio aggiuntivo del FFL il datore di lavoro e la persona assistita (nel caso siano persone diverse) devono essere componenti dello stesso nucleo familiare dove sono presenti ulteriori situazioni di fragilità.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il "Bonus Assistenti Familiari" è calcolato sulle spese previdenziali riferite ad un anno e derivanti dal "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS per le prestazioni dell'Assistente Familiare.

Il contributo regionale non può superare il 50% della spesa ammissibile e comunque non può essere superiore a € 1.500,00 a destinatario.

Sono considerate ammissibili le spese:

- effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 nel caso di contratti attivati negli/nell'anno precedente al 2019 ed in vigore all'atto della pubblicazione del presente provvedimento;
- effettuate dalla data di presentazione della "Denuncia di rapporto domestico" all'INPS nel caso di contratti che si sono attivati o si attiveranno successivamente al 1° di gennaio 2019 per la durata di un anno (es. da febbraio 2019 a gennaio 2020, da aprile 2019 a marzo 2020 ecc.).

Il destinatario del presente bonus ha diritto ad una quota aggiuntiva di contributo in presenza di situazioni di ulteriore fragilità all'interno del nucleo familiare, misurabili, come citato nei precedenti paragrafi A.4 e B.2, mediante i parametri ed i punteggi di cui alla d.g.r. n. 915/2018 relativa al Fattore Famiglia (FFL), quali:

- I1 = (0, 2, 4, 6, 8) per un numero dei figli del nucleo familiare, come definito nella DSU dell'ISEE, pari a (1, 2, 3, 4, 5 o più);
- I2 = 1 se l'abitazione principale è gravata da un mutuo per l'acquisto, 0 altrimenti; 3. I3 = 1 se la famiglia risiede in regione Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 7 anni;
- I4 = 1 se sono presenti in famiglia persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni, oltre la persona assistita;
- I5 = 1 se sono presenti in famiglia donne in accertato stato di gravidanza;
- I6 = 1 se sono presenti persone con disabilità o persone non autosufficienti oltre alla persona assistita.

Il calcolo di ognuno dei sopra individuati parametri è dato da un valore pari a 0.025 moltiplicato per ogni indicatore assunto come sopra definito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il FFL stesso, pari ad € 1.500.000,00.

Il valore pari a 0,025 per ogni parametro è calcolato sull'ammontare complessivo delle spese previdenziali (tetto massimo € 3.000,00) considerate al fine della definizione del contributo per il "Bonus Assistenti familiari".

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto A.4 possono **presentare domanda** (v. Allegato C) **esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online** all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12 del 10 aprile 2019.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Le domande devono essere presentate previa registrazione\autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi;
- Username e password rilasciate in fase di registrazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolarmente "eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione *della documentazione utile alla partecipazione al bando*, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purchè generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

I richiedenti possono presentare la domanda anche firmata in originale cartaceo e allegare il file on line, dopo aver effettuato la scansione corredata dal documento di identità in corso di validità.

Il soggetto richiedente **dovrà provvedere ad allegare alla domanda** la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- copia del contratto di lavoro dell'Assistente Familiare, copia della "Denuncia rapporto di lavoro domestico" all'INPS nonché il "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS (trattasi di documento che evidenzia gli importi calcolati in base alle ore lavorate ed alla retribuzione comunicata mediante la Denuncia all'INPS);
- copia dell'eventuale contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione (da allegare solo se si richiede anche la quota relativa al Fattore Famiglia Lombardo - FFL).

Gli stati, i fatti e le qualità che declinano sia i requisiti di ammissibilità al "Bonus assistenti familiari" che gli indicatori del FFL, sono oggetto di autocertificazione da parte dell'interessato resa ai sensi del DPR 445/2000, nel format relativo alla domanda (v. Allegato C) gestito su Bandi online.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte, costituirà causa di inammissibilità.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura è di tipo valutativo a sportello da parte dell'Ambito dei Comuni fino ad esaurimento delle risorse.

Ogni Ambito ha a disposizione un "budget" previsionale (v. Allegato 1 previsto dalla d.g.r. 914/2018 e approvato con decreto n. 19628/2018) definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento per la misura presenti in ogni territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione del beneficio relativo al "Bonus Assistenti Familiari". Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari effettivamente assegnatari.

Al fine di assicurare un uso efficiente delle risorse e accrescere le opportunità di accesso alla misura da parte dei potenziali destinatari, Regione Lombardia monitorerà l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della capacità di spesa di ciascun Ambito rispetto al budget previsionale attribuito.

In base al volume di risorse assorbite, Regione Lombardia potrà quindi rideterminare il budget assegnato a ciascuna ATS.

Al budget di ogni Ambito relativo al "Bonus Assistenti Familiari" per il 2019 viene aggiunta una ulteriore quota utilizzabile (approvato con decreto n. 19628/2018), in via sperimentale, per l'applicazione dell'indicatore FFL calcolata in base alla popolazione di età maggiore o uguale a 65 anni per Ambito, in allineamento con il criterio assunto per la definizione del citato budget destinato al "Bonus Assistenti Familiari".

C.3 Istruttoria

C3.a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti. Le domande presentate sulla piattaforma informatica Bandi online dai beneficiari sono assegnate agli Ambiti dei Comuni in base alla residenza anagrafica degli stessi.

Gli Ambiti dei Comuni attuano la presente misura attraverso:

- la verifica dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio, attestati mediante autocertificazione nonché tramite la domanda di cui al paragrafo C.1 Sui requisiti autocertificati l'Ambito identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli.
- la validazione delle domande con identificazione dell'ammontare del contributo concesso.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti indicati ai paragrafi A4, B2 e B3.

C3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria tecnica che un esame di natura economico-finanziaria.

Il procedimento di valutazione ed ammissione da parte degli Ambiti si conclude entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione prevista dal presente atto. Tale termine si interrompe:

- nel caso di domande assoggettate a controllo;
- nel caso di necessità di ulteriori elementi necessari al fine della valutazione da parte degli Ambiti stessi.

E' responsabilità dell'Ambito comunicare ai destinatari gli esiti finali del procedimento.

C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli Ambiti dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande, stabiliscono:

- il contributo da assegnare ai singoli richiedenti relativo al "Bonus Assistenti Familiari" calcolato sulle spese previdenziali risultanti dal "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS.

Tale contributo non può superare il 50% della spesa ammissibile e comunque non può essere superiore ad €1.500,00 a destinatario. E' riferito ad un anno, ma:

- ✓ nel caso di contratti attivati negli anni precedente al 2019 ed in vigore all'atto della pubblicazione del presente provvedimento, il contributo viene assegnato su spese effettuate dal 1° di gennaio al 31 dicembre 2019;
- ✓ nel caso di contratti che si attivano successivamente al 1° gennaio 2019 il contributo viene assegnato su spese effettuate dalla data di presentazione della "Denuncia di rapporto domestico" all'INPS per 12 mesi (es. da febbraio 2019 a gennaio 2020, da aprile 2019 a marzo 2020 etc.).

Nel caso di rimodulazione delle ore previste dal contratto e, di conseguenza, di ricalcolo da parte dell'INPS delle spese previdenziali, il datore di lavoro deve comunicare immediatamente tali modifiche all'Ambito che procederà al nuovo calcolo del contributo.

L'ulteriore quota aggiuntiva calcolata in base al possesso dei requisiti di cui ai parametri del FFL (v. paragrafo B.3) è data da un valore pari a 0.025 moltiplicato per ogni valore assunto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il FFL stesso, pari ad € 1.500.000,00.

Il valore pari a 0,025 per ogni parametro è calcolato sull'ammontare complessivo delle spese previdenziali (tetto massimo € 3.000,00) considerate al fine della definizione del contributo per il "Bonus Assistenti familiari".

Successivamente l'Ambito provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria ai richiedenti sulla piattaforma informatica.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato dagli Ambiti ai richiedenti con pagamento trimestrale, a seguito della rendicontazione relativa al versamento effettuato dal destinatario delle spese previdenziali all'INPS (copia bollettini MAV).

Nel caso di interruzione anticipata delle prestazioni dell'Assistente Familiare (es. per aggravamento, morte, cambio di residenza, ecc.) il datore di lavoro informa subito l'Ambito via pec. Quest'ultimo ricalcola proporzionalmente il nuovo ammontare spettante.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della conclusione della misura gli Ambiti devono inviare a Regione Lombardia una relazione in cui sono evidenziati:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande finanziate;
- il numero delle esclusioni con indicazione delle relative motivazioni;
- la descrizione delle modalità di campionamento rispetto alle autocertificazioni.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli Ambiti sono tenuti a rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso.

In tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della misura (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, inserimento delle informazioni sul sito web, etc.) gli Ambiti devono dichiarare che essa è realizzata con risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e, mediante l'Ambito, non liquiderà il contributo oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità l'Ambito identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli relativamente ai requisiti autocertificati.

E' facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso gli Ambiti al fine di verificare il rispetto delle disposizioni delle d.g.r. n. 914/2018 e d.g.r. n. 915/2018 nonché del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia, per il tramite degli Ambiti, si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati e monitorati dagli Ambiti sono i seguenti:

- Numero di domande finanziate/numero domande ammesse;
- Numero domande non ammesse, aggregate per motivazione;
- Risorse erogate/risorse assegnate.

A conclusione della misura ogni Ambito predispone un report che analizza i dati raccolti ed effettua una sintesi valutativa quali-quantitativa della misura.

In attuazione del disposto informativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci – Dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato XX.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: retifamiliari@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO *

TITOLO	MISURA PER IL POTENZIAMENTO DEGLI SPORTELLI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE E L'ISTITUZIONE DEL "BONUS ASSISTENTI FAMILIARI" IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 15/2015
DI COSA SI TRATTA	Interventi finalizzati a garantire alle famiglie vulnerabili servizi qualificati, informazione e consulenza, valorizzando e sostenendo il lavoro di assistenza e di cura svolto dagli assistenti familiari attraverso specifici contributi. Tali interventi, in un contesto in cui il rapporto è tra le persone che svolgono la funzione di assistente familiare e le famiglie, intendono contribuire all'introduzione di una modalità che favorisca un incontro regolato tra la domanda e l'offerta su tutto il territorio regionale. Gli interventi si realizzano attraverso l'erogazione del Bonus "Assistenti familiari" ai datori di lavoro dell'assistente familiare, componente di famiglie vulnerabili con presenza di persone fragili. Se la famiglia ha ulteriori fragilità può richiedere una quota aggiuntiva di contributo mediante l'applicazione dei parametri di cui al Fattore Famiglia Lombardo (FFL).
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Il datore di lavoro che ha stipulato un contratto con l'Assistente familiare iscritto nei registri territoriali e con le caratteristiche di cui all'art. 7 della l.r. 15/2015. Può non coincidere con la persona assistita e può non essere convivente. Per accedere al beneficio aggiuntivo del FFL il datore di lavoro e la persona assistita (nel caso siano persone diverse) devono essere

	componenti dello stesso nucleo familiare dove sono presenti ulteriori situazioni di fragilità.
RISORSE DISPONIBILI	<p>Le risorse per sostenere la misura "Bonus Assistenti Familiari" sono pari a € 2.100.000,00 e trovano la copertura sul capitolo 12.03.104.12034 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Euro 1.050.000,00 bilancio regionale 2018; • Euro 1.050.000,00 bilancio regionale 2019. <p>In esito alla valutazione degli elementi relativi ai parametri ed ai punteggi di cui alla d.g.r. n. 915/2018 riguardante il FFL vengono utilizzate risorse, quale incremento del contributo riconosciuto al richiedente per il "Bonus Assistenti Familiari", pari a € 1.500.000,00 sul cap. 12.05.104.7799 del bilancio regionale 2018.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Bonus "Assistenti familiari": contributo al datore di lavoro calcolato per un anno sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare (contributo massimo 50% delle citate spese e comunque non superiore a € 1.500,00) definito in base al "Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti" redatto dall'INPS.</p> <p>Il destinatario della misura, in esito alla valutazione di ammissibilità e finanziabilità del "Bonus Assistenti Familiari", può richiedere l'applicazione del FFL, concorrendo all'incremento del contributo di base se sono presenti, nel proprio nucleo familiare, una o più delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di figli (come risultante dall'ISEE); • ulteriori componenti, oltre alla persona assistita dal Bonus (come risultante dall'ISEE) quali: <ul style="list-style-type: none"> - persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni; - persone con disabilità o persone non autosufficienti oltre alla persona assistita; • donne in stato di gravidanza; • titolarità di un mutuo (anche cointestato) gravante sull'abitazione principale; • residenza in Lombardia per un periodo minimo di 7 anni, indicando tutti i comuni dove, nel tempo, ha stabilito la propria residenza e la corrispondente durata.
DATA APERTURA	10/04/2019.
DATA CHIUSURA	Fino ad esaurimento risorse.
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata dal Datore di lavoro dell'Assistente familiare obbligatoriamente in forma telematica, pena la non ammissibilità, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo di Regione Lombardia: www.bandiservizi.it .
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione, a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo al momento della richiesta.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi on line scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10.00 alle ore 20.00.</p> <p>Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo retifamiliari@regione.lombardia.it.</p>

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
Struttura Innovazione Sociale
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.